

LAVORO	Area "ex C.A.P. – Carducci": progetto nuova sede Palazzo di Giustizia – parcheggio pubblico – sottopasso ferroviario.		
TIPOLOGIA	Rapporto geologico - geotecnico		
INCARICO			
LOCALITA'	Pesaro		
COMMITTENTE	Carducci S.r.l.		
IMPORTO DEI LAVORI	€ 24.789.930,00	STATO DEL LAVORO	Terminato
DATA	Aprile 2000	NS. RIF.	25/00

Su incarico del Comune di Pesaro e della Società Carducci S.r.l. è stato eseguito, in collaborazione con il Prof. Erio Pasqualini della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Ancona, lo studio geologico - geotecnico a corredo dei seguenti interventi attuativi previsti dal Piano Particolareggiato dell'area "ex C.A.P. - Carducci":

- U.M.I. 9.1.1 - nuovo Palazzo di Giustizia con annesso parcheggio interrato;
- U.M.I. 9.1.2 e 9.1.3 - n° 2 palazzine residenziali costituite ognuna da 5÷6 piani fuori terra ed uno interrato;
- parcheggio pubblico su due livelli, di cui uno interrato;
- sottopasso ferroviario.



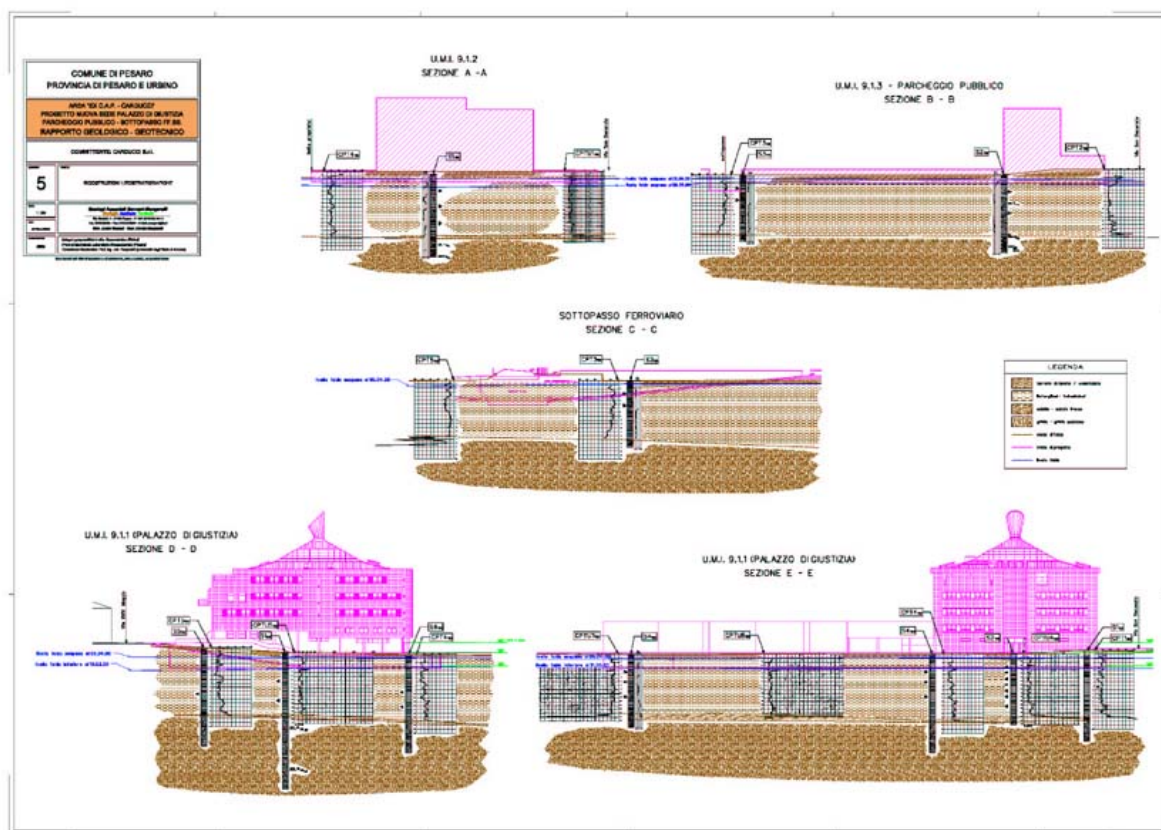
Palazzo di giustizia

Attraverso un'approfondita campagna di indagini geognostiche (prove penetrometriche, sondaggi meccanici a rotazione, prove di laboratorio) è stato possibile ricostruire la successione litostratigrafica dell'intera area d'intervento; per la complessità delle problematiche in gioco e l'importanza delle opere da realizzare, le indagini sono state eseguite in varie fasi sulla base delle ipotesi progettuali che di volta in volta venivano adottate in funzione delle risultanze delle indagini precedenti.

Nel caso del Palazzo di Giustizia, una delle ultime opere del compianto Arch. Giancarlo De Carlo, il progetto originario prevedeva due piani interrati, ma sulla base delle verifiche eseguite si è dovuto rinunciare al 2° piano interrato, in modo tale da ridurre le profondità di scavo e scongiurare pericolosi fenomeni di sifonamento a causa della presenza di più falde idriche, di cui una profonda in pressione.

A causa dell'esistenza anche di una falda superficiale (confinata a 1÷2 m di profondità dal piano campagna) e per la presenza di manufatti ed infrastrutture tutto intorno all'area d'intervento, al fine di operare in totale sicurezza è stata osservata la seguente sequenza operativa:

1. realizzazione di un diaframma perimetrale impermeabile immorsato fino a 13÷14 m dal piano campagna;
2. esecuzione dello scavo fino alla quota di imposta della fondazione in presenza di un sistema di emungimento dell'acqua in modo da operare in condizioni asciutte;
3. realizzazione della platea di fondazione.



Ricostruzioni litostratigrafiche dell'area "ex C.A.P. - Carducci".